

***...a proposito di autismo
nella scuola superiore...***

Liceo Artistico Caravaggio-Milano

9 ottobre 2009

Paola Giovanna Vizziello

Fondazione IRCCS Policlinico Mangiagalli Regina Elena

- ...in una società giusta sarà necessario progettare un maggior numero di facilitatori
- ...ogni persona, in qualsiasi momento della vita può avere una condizione di salute che in un contesto sfavorevole diventa disabilità
- ...si vuole adottare una visione dell'uomo che lo consideri sino dall'inizio della sua esistenza una persona dotata tanto di capacità razionale, emotiva e affettiva quanto portatrice di concreti bisogni fisici e materiali cioè adottando **un modello biopsicosociale**
- ...tenere conto delle funzioni dell'inizio della vita come del declino, permette di considerare quanto la società dovrebbe prevedere per garantire previsionalità e giustizia (0-18 anni)

Modello basato sulla partecipazione...

- Perché l'obiettivo è facilitare la partecipazione nelle attività della vita quotidiana e nella società
- Perché è basato sulla partecipazione del ragazzo, della famiglia e del contesto di vita
- Perché implica la continua costruzione e negoziazione di un progetto intorno al quale vi sia pieno consenso di tutti coloro che sono coinvolti



Barriere di opportunità

- Nelle politiche (*“non è consentito...”*)
 - » Segregazione
 - » Limitazione nelle possibilità d’uso
- Nella pratica (*“non si è mai fatto...”*)
 - » Non effettivo utilizzo
- Nelle attitudini (*“non si crede che sia possibile...”*)
 - » A livello macro
 - » A livello micro
- Nelle conoscenze (*“non si sa....”*)
- Nelle competenze (*“non si sa fare...”*)

High functioning autism, autismo, DGS-NAS, Asperger

- Sono la stessa patologia?
- Hanno la stessa cura
- Tutte e 3, non corrispondono alle aspettative di comportamento sociale, abilità comunicative, stili di apprendimento ragionevoli per l'età cronologica.
- Le caratteristiche del soggetto interferiscono con la capacità di trarre profitto appieno, o anche a livello accettabile, delle tecniche di insegnamento tradizionale richiedendo un adattamento ragionato dei metodi didattici

INTERVENTI EDUCATIVI PER L'AUTISMO HIGH FUNCTIONING:

- I PROGRAMMI DI TRATTAMENTO OTTIMALI PER I RAGAZZI AFFETTI DA AUTISMO SONO :
 - INTENSIVI, STRUTTURATI E DI TIPO EDUCATIVO
 - SI CONCENTRANO PRINCIPALMENTE SULL'ACQUISIZIONE DI ABILITA' DI BASE IN UN'AMPIA GAMMA DI AREE DI SVILUPPO
 - NON ABBIAMO ANCORA PROVE DI EFFICACIA PER LA DIVERSIFICAZIONE DEI MODELLI DI INTERVENTO

‘Storie sociali’ e ‘conversazione con i fumetti’:

- assumere il punto di vista dello studente
- adottare un atteggiamento di accettazione e comprensione
- condividere la menomazione sociale

“La comunicazione si colloca nel punto di intersezione tra cognizione e comportamento sociale” Grower J. Whitehurst

Le storie sociali e le conversazioni con i fumetti hanno a che fare con la teoria della mente.

Nell'autismo:

- vi è una menomazione significativa della teoria della mente;
- Non si condivide il “codice segreto”(97% è comunicazione non verbale)
- Manca la coerenza centrale, vi è uno squilibrio specifico nell'integrazione delle informazioni

Conversazione con i fumetti

Autismo e pensare per immagini per
rappresentare concetti astratti, parole e
idee

Storia sociale:

- 1 Scegliere un argomento;
- 2 Raccogliere informazioni sull'allievo e sulla sua situazione specifica;
- 3 Tenere conto di alcuni accorgimenti importanti per la scrittura di testi
- 4 Rispettare il rapporto numerico tipico delle storie sociali
- 5 Considerare gli interessi dell'allievo
- 6 Presentare, ripassare e monitorare ogni storia sociale

Tabella dei colori e dei rispettivi significati per le conversazioni con i fumetti

VERDE: buone idee, felice, amichevole

ROSSO: cattive, idee, molestie, in collera, ostile

MARRONE: agevole, comodo

CELESTE: orgoglioso

GIALLO: spaventato

NERO: fatti, cose che sappiamo

ARANCIONE: domande

COMBINAZIONI DI COLORI: confuso

Insegnamento strutturato

Rendere il mondo il più possibile significativo e prevedibile:

- cosa sta accadendo
- cosa ci si aspetta da lui
- aiutare a sviluppare abilità e competenze
- riconoscere la necessità di modificare e modificarsi per aumentare al massimo i punti di forza dello studente e ridurre al minimo i deficit

....insegnamento strutturato

- facilitare le difficoltà sul piano della comunicazione soprattutto **la pragmatica** cioè l'uso del linguaggio a scopo comunicativo
tenere conto della variabilità soggettiva
- Prepararsi per tempo con programmi di formazione al lavoro attraverso interventi sull'autonomia
- Adattare il livello del linguaggio orale
- Accompagnare costantemente con supporti concreti e indicazioni scritte

Insegnamento strutturato

- Comprendere l'autismo
- Conoscere il bambino attraverso l'assessment
- Strategie:
 - routine
 - Agende
 - Collocazione spaziale dello studente
 - Modificazione degli spazi
 - Adattare il linguaggio orale
 - Informazioni scritte
 - Strutturare attività e compiti
 - Tenere conto delle abilità cognitive
 - Fornire aiuto e abituare a chiedere aiuto
 - Motivare utilizzando gli interessi particolari
 - Lavorare sui comportamenti le emozioni e la relazione

Mi preparo per la giornata:

- Appendiamo il cappotto
- Metto i compiti nella scatola sulla cattedra della signora M.
- Faccio la punta alla matita
- Dico “buongiorno” alla signora M.
- Mi siedo al mio banco e scrivo la data di oggi sull’agenda

Modificazioni della classe (Lerner e colleghi, 1995)

- Un programma di classe ben pianificato
- Routine e regole di classe coerenti
- Presentazione delle istruzioni in modo chiaro
- Collocazione dell'alunno accanto alla cattedra
- Eliminazione delle distrazioni vicine all'alunno
- Predisposizione di un posto di lavoro speciale
- Destinazione di una quantità di tempo sufficiente alla comunicazione di istruzioni, ripetizioni e aiuto individuale
- Indicazione esplicita degli obiettivi e dei sottobiattivi dei compiti assegnati

Modificazioni della classe (Lerner e colleghi, 1995)

- conservazione del materiale per i compiti sempre nello stesso luogo
- Monitoraggio frequente del ritmo e dei prodotti del lavoro dell'alunno
- Formulazione di domande rivolte all'alunno per verificare la comprensione del lavoro
- Istituzione di un metodo coerente per la raccolta dei compiti
- Feedback immediato sulla prestazione, con rinforzamento sia dell'impegno che dell'attività

Indicazioni scritte e supporti concreti

- evidenziare gli elementi importanti
- Evidenziare i punti del foglio dove scrivere le risposte
- lavorare su una pagina per volta
- Lavorare con una pagina campione per la collocazione degli elementi importanti (nome cognome...)
- Aumentare il tempo
- Ridurre il numero dei problemi da risolvere
- Utilizzare contenitori ed etichette per il materiale personale, sugli armadi...
- Utilizzare check list di impegni ,attività, materiale
- Predisporre due set di materiali casa/scuola
- Attivare una buona comunicazione con i genitori

Abilità cognitive

- Buone le attività che richiedono abilità procedurali o meccaniche come identificare parole, denominare e la memoria meccanica o associativa (ortografia, decodifica del testo)
- Menomate le abilità di comprensione ed interpretazione come il pensiero astratto, il ragionamento verbale e la memoria complessa (comprensione del testo, apprendimento di materiale o situazioni nuove)
- Non è chiaro la qualità delle abilità in matematica

Relazioni

- empatia e considerazione
- Interazione neutrale e pragmatica
- Insegnare in modo distaccato e oggettivo senza essere invadenti con autentica considerazione, gentilezza, vera comprensione, premurosità.

Intervento con i pari

- Informare gli studenti aumenta le interazioni nella classe
- Evitare l'emarginazione
- Creare un ambiente accettante e sicuro
- Fornire informazioni
- Assicurare la collaborazione
- Invitare i genitori dello studente con autismo a parlare in classe in assenza dell'interessato
- Strutturare attività e opportunità di apprendimento per una "vera integrazione"
- Scegliere compagni per le diverse attività: 'peer tutoring'